



"Disabilità, violenza sessuale e di genere ed emergenza COVID in Giordania: risposta integrata per la protezione e prevenzione"

2021/2022 – Diritti e salute sessuale e riproduttiva/ Formazione

DOVE

Giordania – Governatorati di Amman, Zarqa e Irbid

PARTNER

AIDOS capofila, partner: Noor al Hussein Foundation (NHF)/Institute for Family Health (IFH)

LA SITUAZIONE

Al 5 luglio 2020, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) registrava **658.028 rifugiati/e siriani/e in Giordania**. Secondo una stima fornita dall'Alto Consiglio per i Diritti delle Persone con Disabilità, circa **l'11,2% della popolazione giordana di età superiore ai 5 anni vive con un grado di disabilità**, dovuto a matrimoni tra consanguinei, errori medici o incidenti stradali. **Fra la popolazione rifugiata l'incidenza della disabilità salirebbe al 22%**. Le Persone con Disabilità (PwD) sono tra i gruppi più vulnerabili e socialmente esclusi. Hanno difficoltà ad accedere ai programmi di assistenza umanitaria a causa di barriere sociali, ambientali e di comunicazione, con conseguente aumento dei rischi di violenza sessuale e di genere (VSdG). **Donne e ragazze con disabilità particolarmente vulnerabili alla VSdG**, abusi, sfruttamento e stigmatizzazione. Inoltre, le norme sociali spesso designano donne e ragazze come *caregiver* di PwD, il che può limitare l'accesso al sostegno sociale, economico e materiale. **Donne e ragazze disabili rifugiate possono incontrare ulteriori difficoltà**. Anche i maschi con disabilità intellettiva sono a rischio di violenza sessuale.

Con lo scoppio della pandemia, le categorie più vulnerabili sono state maggiormente esposte ai rischi legati alla salute e a quelli finanziari. Tra queste, le PwD che lamentano carenza di medicinali, pannolini, cibo, terapie ecc., reddito. Le donne e le ragazze a causa dell'isolamento imposto dalle misure di contenimento della pandemia, sono risultate a più alto rischio di esposizione alla VSdG, in particolare a violenza domestica, molestie sessuali online e sfruttamento sessuale via telefono e hanno incontrato maggiori barriere per la denuncia e la fruizione dei servizi. La pandemia comporta oneri aggiuntivi per donne e ragazze che si occupano di bambini, malati e anziani con malattie croniche in famiglia, con l'aumento del rischio di infezione, e sta determinando un **aumento dei meccanismi di coping negativo, quale il matrimonio precoce**.

OBIETTIVI

Il progetto intende **favorire l'accesso di persone con disabilità (PwD) rifugiate e delle comunità ospitanti a servizi integrati e inclusivi** per la prevenzione e la protezione dalla violenza sessuale e di genere (VSdG) in

contesto COVID; **rafforzare la risposta giordana nell'offerta di tali servizi**; e **aumentare il coinvolgimento e la consapevolezza della comunità** sull'interrelazione tra VSdG e disabilità, in contesto COVID.

BENEFICIARI/E

- **Circa 1.700 rifugiati/e siriani/e e giordani/e con disabilità** di Zarqa, Amman e Irbid.
- **Circa 18 specialisti/e della disabilità** di tre cliniche della NHF e **circa 40 operatori/rici** di organizzazioni della società civile (OSC) e associazioni di persone con disabilità (DPO) che saranno formati/e su come affrontare casi di VSdG tra PwD.
- **Circa 3.500 persone** della comunità giordana e rifugiata di Zarqa, dell'aerea di Sweileh di Amman e di Irbid.

ATTIVITÀ

Il progetto svilupperà **linee guida pratiche e strumenti operativi** adattati al contesto giordano per l'inclusione delle PwD nei programmi per VSdG e, viceversa, della VSdG nei programmi per PwD. Le linee guida includeranno strumenti pratici come **factsheet di sensibilizzazione, moduli di screening, factsheet con dos and don'ts** e una **mappatura delle CSO e delle DPO** per la segnalazione esterna dei casi. Il prototipo delle linee guida sarà testato in tre cliniche dell'Institute for Family Health che attuano programmi sia per la VSdG sia per la disabilità, che offriranno ai PwD servizi integrati per VSdG in contesto COVID. Dopo la fase di test, le linee guida saranno finalizzate e **lo staff IFH formerà le Organizzazioni di persone con disabilità (DPO) e le Organizzazioni della Società Civile (OSC) sull'uso delle linee guida**, rafforzando così le capacità delle OSC e delle DPO su VSdG e disabilità in contesto COVID. **Materiali di sensibilizzazione** su VSdG e PwD in contesto COVID e le loro interrelazioni saranno anche prodotti in modi accessibili alle PwD (per esempio in Braille o LIS) e distribuiti tra i membri della comunità. L'adozione delle linee guida a livello nazionale sarà promossa tra ministeri, autorità locali e OSC.

COSA FA AIDOS

AIDOS sarà responsabile dell'**assistenza tecnica**, del **rafforzamento delle capacità e della formazione del personale** dell'organizzazione partner. Curerà inoltre il **coordinamento generale del progetto** ed effettuerà **missioni di monitoraggio**.

RISULTATI ATTESI

Un **migliore accesso delle PwD rifugiate e delle comunità ospitanti a servizi integrati e inclusivi** di prevenzione e protezione dalla VSdG in contesto COVID; un **maggiore coinvolgimento e maggiori capacità dell'IFH, delle DPO e OSC giordane**, comprese le organizzazioni comunitarie di base di donne, di prevenire e affrontare la VSdG contro persone con disabilità; un **aumentato interesse e coinvolgimento delle istituzioni e della comunità giordana e rifugiata siriana** nel prevenire e affrontare la VSdG contro persone con disabilità e il COVID

DURATA DEL PROGETTO

26/01/2021-25/02/2022 (13 mesi)

COSTO DEL PROGETTO

499,921.14 €

CHI FINANZIA

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo Amman - AICS